Principi per lâ??intelligenza artificiale. Un contributo dal Vaticano

Descrizione

Rispetto della dignitÃ umana, della sicurezza, della trasparenza e dellâ??eticitÃ per i sistemi di intelligenza artificiale. Sono questi i principi di riferimento indicati nelle *Linee Guida* pubblicate con Decreto della Pontificia Commissione per lo Stato della CittÃ del Vaticano.

In vigore dal 1Â° gennaio 2025, il Decreto si compone di tre capitoli (Disposizioni generali, Principi generali e Disposizioni finali) e quindici articoli. Con una premessa che chiarisce da subito come â??la scienza e la tecnologia sono un prodotto della creativitÃ umana intesa come dono di Dio che hanno posto rimedio ad innumerevoli mali che affliggevano e limitavano lâ??essere umanoâ?•. Ribadendo, altresÃ¬, che â??i progressi tecnico â?? scientifici, al tempo stesso, possono rappresentare un rischio per la sopravvivenza e un pericolo per il bene comune â??. Dove per rischio si intende lâ??utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale che espongono ad unâ??elevata probabilitÃ del verificarsi di un danno.

Per dirlo con p. Paolo Benanti, â??lâ??intelligenza artificiale non Ã¨ solo una tecnologia ma una nuova frontieraâ?•. Dove per sistema di intelligenza artificiale si intende un sistema automatizzato progettato per funzionare con livelli di autonomia variabili e che puÃ² presentare adattabilitÃ dopo la diffusione e che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dai dati analizzati che riceve come generare risposte quali previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali. Tenendo conto, come richiama il Decreto, che i modelli di intelligenza artificiale sono sistemi di software e hardware che, attraverso lâ??utilizzo di tecniche di apprendimento automatico e la capacitÃ di identificare strutture ricorrenti in collezioni di dati, sono in grado di eseguire compiti e attivitÃ tipicamente associati allâ??intelligenza umana.

Ecco la necessitÃ di â??garantire eticitÃ nellâ??orientamento delle scelteâ?• richiamando principi imprescindibili quali, in particolare, dignitÃ umana, sicurezza e trasparenza per un utilizzo etico, responsabile e controllato dellâ??intelligenza artificiale.

CiÃ² non significa certo una limitazione o un impedimento, piuttosto una guida per â??attivitÃ di ricerca, sperimentazione e sviluppoâ?• orientate al bene comune. Ã? la visione che pone al centro la persona (umanocentrismo) rispetto allâ??assolutizzazione della tecnica (tecnocentrismo). Senza mai

Copyright Â© 2022 | appunti.eu

sostituire lâ??uomo, rispettando la sua autonomia. Al servizio della persona senza dominarla, in modo che le decisioni ultime spettino sempre allâ??uomo.

Ã? lâ??orizzonte della cooperazione e non dello strapotere tecnocratico. Un umanesimo digitale sostanziale che, richiamando Julian Nida-Rumelin e Nathalie Weidenfeld, riconosce le peculiaritÃ dellâ??essere umano e delle sue capacitÃ , servendosi delle tecnologie digitali per ampliarle non per restringerle.

CiÃ² significa altri e non secondari principi fondamentali come la non discriminazione. Risulta evidente, come giÃ ampiamente rilevato dalla cronaca e dalla copiosa letteratura specialistica, che il rischio di creare discriminazioni o disuguaglianze sociali Ã¨ giÃ insito nella selezione dei dati che alimentano i sistemi di intelligenza artificiale. Senza tralasciare, poi, la profilazione delle persone con la â??manipolazione subliminaleâ?•.

Il Decreto, nellâ??articolo dedicato ai principi in materia di informazione e trattamento dei dati (ovvero qualsiasi informazione, atto o fatto rappresentati in forma digitale) ribadisce, che â??la circolazione delle informazioni, lâ??elaborazione del dato e il trattamento dei dati personali mediante sistemi e modelli di intelligenza artificiale non deve essere finalizzato a produrre effetti discriminatori, a ledere la dignitÃ umana e a danneggiare lâ??immagine dello Stato della CittÃ del Vaticano e della Chiesa cattolicaâ?•.

Ã? un tema, questo, di particolare rilievo e criticitÃ . Il dominio degli algoritmi (algocrazia) puÃ² aprire a un nuovo paradigma: il paternalismo digitale. Un insieme di pratiche e interventi che limitano o indirizzano scelte e comportamenti delle persone. Fino a rappresentarsi come una forma di controllo sociale che, favorendo determinati valori e interessi, limita la libertÃ degli individui di esprimere proprie opinioni e prendere decisioni. Insomma, un nuovo decisore sociale. Il Leviatano dei nostri tempi.

Indicando i principi a fondamento delle Linee Guida, il Decreto prende in considerazione molteplici ambiti: diritto di autore; beni culturali; infrastrutture e servizi; procedure amministrative; lavoro; attivitÃ giudiziaria; sicurezza; ricerca scientifica e sanitÃ .

Una qualche considerazione per gli ambiti che sono a tuttâ??oggi di maggiore interesse nel dibattito pubblico. Vale a dire quello inerente allâ??attivitÃ giudiziaria, alla ricerca scientifica e alla sanitÃ .

Sono ben noti gli interrogativi circa le implicazioni dellâ??intelligenza artificiale nel campo del diritto. Con particolare riferimento al diritto penale, ci ricorda Paola Severino che â??una delle questioni di partenza riguarda in primo luogo la scelta etica alla base di alcune interazioni e applicazioni, in un contesto che Ã¨ ancora carente o addirittura privo di regole. Oggi, cioÃ¨, spetta allâ??etica il difficile compito di fungere da prima barriera, in un contesto in cui lâ??apparato di regole giuridiche appare insufficiente e spesso non corrispondente alle concrete esigenze di tutelaâ?•. Ebbene, il Decreto richiama il ruolo imprescindibile e decisivo del giudice a cui si â??lascia la piena autonomia decisionale, riservando esclusivamente al giudicante ogni decisione su fatti, prove e interpretazione della leggeâ?•.

Non mancano certo i principi in materia di ricerca scientifica e sanitÃ . In questo ambito si incentiva e si favorisce lâ??introduzione di sistemi e modelli di intelligenza artificiale che contribuiscano al miglioramento della cura della salute della persona e della tutela della sanitÃ e igiene pubblica. Nella garanzia del rispetto dei diritti umani, delle libertÃ fondamentali e della protezione nel trattamento dei dati personali. Ribadendo che i sistemi di intelligenza artificiale, sviluppati ed applicati allâ??ambito

Copyright Â© 2022 | appunti.eu

della ricerca scientifica e della sanitÃ , non devono arrecare pregiudizio o limitazioni alla valutazione decisionale degli esercenti la professione medica. Inoltre, i sistemi e modelli di intelligenza artificiale utilizzati in ambito sanitario e i relativi dati impiegati, dovranno essere periodicamente verificati e aggiornati per garantire lâ??affidabilitÃ dei medesimi e minimizzare il rischio.

In definitiva, possiamo dire che il filo conduttore delle Linee Guida del Decreto rileva la valorizzazione e la promozione di un utilizzo etico e trasparente dellâ??intelligenza artificiale in una dimensione antropocentrica, nel rispetto della dignitÃ umana e del bene comune.

(Foto di Drew Dizzy Graham su Unsplash)

Data di creazione
27 Gennaio 2025
Autore
lucio_romano

Copyright Â© 2022 | appunti.eu